

Tassisti e noleggiatori, ieri colleghi nel dolore

I conducenti pubblici ai funerali di Pasquale Leonardo

di MARCO DE RISI

Tanta gente intorno al feretro, centinaia di persone che hanno voluto dare l'ultimo saluto all'autonoleggiatore Pasquale Leonardo morto, a 44 anni, mercoledì scorso dopo giorni di agonia, a causa di un micidiale pugno sferrato, il 7 dicembre, da un tassista che pretendeva di aggiudicarsi una corsa.

La chiesa di San Lorenzo fuori le mura, al Verano, ieri pomeriggio era stracolma di persone. Il dolore ha accomunato tutti: il popolo dei noleggiatori, ma anche tanti tassisti che volevano bene a Pasquale. E poi semplici cittadini che non conosceva l'autonoleggiatore e che ha voluto partecipare al funerale perché colpita dalla fine, atroce e assurda, di un uomo da tutti descritto come buono e pacifico. Il dolore e la commozione erano palpabili anche prima del funerale, nella camera ardente allestita nell'istituto di medicina legale a pochi centinaia di metri dalla chiesa. La mamma di Pasquale, la signora Maria, uno scricciolo di donna, con il volto rigato dalle lacrime nascosto da grossi occhiali, piegata dal dolore, non ha smesso un attimo di piangere e d'invocare il nome del figlio. La donna si è più volte inchinata sulla bara, abbracciandola. Poi, tra i tanti parenti, c'erano la compagna di Pasquale, Manuela, le due sorelle e il padre Giuseppe, una vita passata nei cantieri a manovrare gru. Alla camera ardente sono arrivati decine di noleggiatori con le auto che portavano un nastro nero sul cofano. La bara di noce, pochi minuti prima delle 15, è sfilata verso la chiesa. Il carro funebre è stato seguito da una colonna di auto guidate dai colleghi di Pasquale. Su una cancellata di ferro battuto, vicino la chiesa, è stato appeso uno striscione bianco con la scritta "Pasquale vive". Tante le corone di fiori. C'erano quelle dei parenti, di alcune cooperative di taxi (fiori gialli e rossi dai tassisti), quella del Comune. Nella chiesa a tre navate, il sindaco Walter Veltroni che ha anche abbracciato i famigliari di Pasquale a testimoniare solidarietà e condivisione per un grande dolore. «Una violenza intollerabile», così si era espresso il sindaco. Don Carmelo, un omone con la barba, dall'altare ha ricordato i pregi di Pasquale: «Un lavoratore onesto, buono, uno come tanti di noi che per fortuna siamo la maggior parte. Un uomo colpito dall'assurdità di una violenza senza significato. Una morte avvenuta in una circostanza frutto dell'assurdità e dell'irrazionalità». Don Carmelo ha sottolineato anche come non sia possibile che in una società civile possano accadere cose del genere.

Applausi e ancora applausi quando la bara è uscita dalla chiesa portata a spalla dagli amici di Pasquale, anche loro autonoleggiatori. Ancora commozione e lacrime. «Era un'anima grande», dice in lacrime Alfonso, un suo amico. «Una persona schiva, buona – racconta Claudio un autonoleggiatore -. Mi ricordo che non avevo la macchina per lavorare e lui me la prestò. Questo era Pasquale». «Un uomo per bene, lavoratore – aggiunge Claudio, tassista -. Lo conoscevo da anni e non c'è mai stata una volta che quando avevi bisogno lui si tirasse indietro». «È un momento bruttissimo e siamo vicini alla famiglia - ha detto Maura Tirillò, presidente Cna Taxi di Roma - Oggi mi vergogno di essere tassista». «La situazione è ancora tesa. Le istituzioni hanno cercato di mettere ordine in questo settore, ma si è ottenuto il risultato contrario», ha detto **Andrea Monaco, vice presidente di Federnoleggio.**

**L'uomo morì
per un pugno
sferrato da un
autista di vettura
pubblica. La lite
per una corsa**



L'uomo morì per un ruggine sfornata da un autista di vetrina pubblica. La lite per una corsa

La corsa di Pasquale Leoardo, un pensionato di 65 anni, si è conclusa con un tragico epilogo. L'uomo è morto di un ruggine sfornata da un autista di vetrina pubblica. La lite per una corsa

La corsa di Pasquale Leoardo, un pensionato di 65 anni, si è conclusa con un tragico epilogo. L'uomo è morto di un ruggine sfornata da un autista di vetrina pubblica. La lite per una corsa



Una manifestazione in memoria di Pasquale Leoardo. In alto: la casa di Pasquale Leoardo, un pensionato di 65 anni, si è conclusa con un tragico epilogo. L'uomo è morto di un ruggine sfornata da un autista di vetrina pubblica. La lite per una corsa

Tassisti e noleggiatori, ieri colleghi nel dolore

I conducenti pubblici ai funerali di Pasquale Leonardo

La morte di Pasquale Leoardo, un pensionato di 65 anni, si è conclusa con un tragico epilogo. L'uomo è morto di un ruggine sfornata da un autista di vetrina pubblica. La lite per una corsa

La morte di Pasquale Leoardo, un pensionato di 65 anni, si è conclusa con un tragico epilogo. L'uomo è morto di un ruggine sfornata da un autista di vetrina pubblica. La lite per una corsa

Sequestrata la "polveriera" del litorale

Quattro tonnellate di pezzi rovinati della Finisera in Terra di Lavoro, Anzio, Formello e Ostia

Una grande quantità di pezzi rovinati della Finisera è stata sequestrata in quattro comuni del litorale romano: Anzio, Formello e Ostia. I pezzi sono stati trovati in un'area di circa 40 ettari, dove si trovava un'attività di smaltimento illegale di rifiuti.



Alcuni dei pezzi rovinati della Finisera sequestrati in un'area del litorale romano.

Alcuni dei pezzi rovinati della Finisera sequestrati in un'area del litorale romano.

Alcuni dei pezzi rovinati della Finisera sequestrati in un'area del litorale romano.

AMBASCATA DI CAPRI
Ambascata di Capri, Anzio, Formello, Ostia

SEXY DISCO EXCELSIOR
Ristorante e Bar
LAPRANCE & SEXY SHOW
CANTINANDO EROTIKOS

LA TRIGLIA
IL MEGLIO DEL MEGLIO
PESCE DI PARANZA
SPECIALITÀ ITTICHE
SPEZI DI MARE
POMARINI E RESTAURI E COCINA
dal F.lli Aquilino

LA FOLLIA
CAMPANILE
Il Pirella, un'ambascata di Capri, Anzio, Formello, Ostia

VALENTINI
Ceramiche

Annibale
Antico Macelleria
Pizzeria e Bar
La Mimosa

PIZZA E BIRA
La Mimosa
FORNO A LEGNA E CARNE ALLA BRACE
Viale E. Gobbi, 77/85 - Tel. 06 82004310